



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 23

di data 28 ottobre 2022

Oggetto: Redazione del Piano Territoriale della Comunità - ultimo stralcio - Servizio Pianificazione e Paesaggio. Atto di indirizzo.

<p>L'anno duemilaventidue addì ventotto del mese di ottobre alle ore 8.50, il Presidente Claudio Mimiola , nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.</p>	<p>Relazione di pubblicazione _____</p> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno: 28 ottobre 2022</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno: 07 novembre 2022</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>
---	---

OGGETTO: Redazione del Piano Territoriale della Comunità - ultimo stralcio - Servizio Pianificazione e Paesaggio. Atto di indirizzo.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio arch. Gianfranco Zolin, sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Premesso che:

- la L.P. n. 04.03.2008 n. 1 - *Pianificazione urbanistica e governo del territorio*, in sintonia con la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 – *Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino* e ss. mm., ridefiniva i livelli di pianificazione urbanistica, prevedendo oltre al Piano Urbanistico Provinciale ed al Piano Regolatore Generale, anche il Piano Territoriale di Comunità (di seguito PTC).

- l'articolo 21 – *Obiettivi e contenuti del piano territoriale della comunità*, della L.P. n. 1/2008 specificava che ogni Comunità debba elaborare *"il proprio piano territoriale quale strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono delineate, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali"*.

- l'articolo 22 – *Accordo quadro di programma*, della L.P. n. 1/2008 stabiliva che: *"5. L'accordo quadro di programma definisce i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale, promuovendo l'azione integrata della Provincia, della comunità, dei comuni e degli altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi nella redazione dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale, nella cornice del modello di sviluppo locale e delle sue linee strategiche e tenuto conto degli indirizzi del programma di sviluppo provinciale, e a loro integrazione"*.

- con deliberazione n. 779 d.d. 12.05.2015 la Giunta provinciale ha quindi espresso parere favorevole al "Documento Preliminare" contenente:

- quadro di riferimento territoriale e scelte strategiche del PTC;
- obiettivi, scelte strategiche e indirizzi per il PTC;
- ambiti strategici;
- progetti mirati;
- allegati: cartografie, documento di sintesi delle osservazioni e sintesi tavoli di confronto, schema di rapporto ambientale (autovalutazione del PTC), elementi di criticità del PUP/PTC.

- la successiva L.P. n. 15 del 04.08.2015 rappresenta una revisione della precedente legge urbanistica provinciale n. 1/2008, innovativa sotto molteplici aspetti, ma si pone comunque in continuità con i principi del PUP 2008.

Tra le finalità e i principi ispiratori della L.P. n. 15/2015 attualmente vigente, oltre ai principi di riproducibilità, qualificazione e valorizzazione delle risorse territoriali, che vengono confermati, viene data rilevanza, ai principi di responsabilità, partecipazione, sussidiarietà, valutazione nei procedimenti di pianificazione territoriale, allo sviluppo sostenibile attuato attraverso il risparmio del territorio e all'incentivazione della riqualificazione e del recupero degli insediamenti esistenti.

Preso atto che:

- il Servizio pianificazione e paesaggio della Comunità A. G. e L. è quindi tenuto a definire e articolare i contenuti del P.T.C. in funzione degli obiettivi indicati dalla normativa provinciale vigente, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano urbanistico provinciale ed in particolare nell'esecuzione delle seguenti attività previste dall'art. 23 della L.P. 15/2015:

- a) *l'approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j), al fine di delineare, anche attraverso l'analisi del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero;*
- b) *la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP, e l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti*

ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;

- c) *la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli;*
- d) *omissis;*
- e) *omissis;*
- f) *l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento:*
 - 1) *alla precisazione dei perimetri delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, tenendo conto delle indicazioni della carta del paesaggio;*
 - 2) *omissis;*
 - 3) *omissis;*
 - 4) *alla modificazione anche sostanziale dei perimetri delle aree sciabili, secondo quanto previsto dal PUP;*
 - 5) *omissis;*
- g) *ogni altra misura o indicazione demandata al PTC dal PUP o dalle leggi di settore".*

I capitoli sopraelencati andranno sviluppati nei seguenti elementi:

- a) la relazione illustrativa e il rapporto ambientale;
- b) la struttura cartografica;
- c) le norme di attuazione;

che potranno essere integrati in:

- d) eventuali atti d'indirizzo e manuali tipologici o esplicativi, a supporto della pianificazione territoriale dei comuni e dell'esercizio delle funzioni autorizzative in materia di paesaggio e di urbanistica.

- in data 03.08.2015, con deliberazione n. 1305, la Giunta provinciale ha approvato il primo piano stralcio al PTC relativamente al tema delle aree commerciali (Piano Stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale).

Rilevato che:

- il Servizio Pianificazione e Paesaggio della Comunità ha elaborato altri due piani stralcio al PTC preceduti da processo partecipativo come previsto dall'art. 19 "Partecipazione alle scelte pianificatorie" della L.p. 15/2015 e dalla L.p. n. 3/2006 e D.P.P. 09.09.2016 n.14-48/Leg. - , per il "Piano Stralcio Mobilità" e per il "Piano Stralcio Aree produttive del settore secondario".

- tale processo si è concluso con la deliberazione di approvazione da parte dell'Autorità per la Partecipazione Locale (APL) n. 10 d.d. 05.10.2018.

- il Piano Stralcio Mobilità è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 998 d.d. 17.07.2020.

- il Piano Stralcio Aree produttive del settore secondario approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 999 d.d. 17.07.2020.

Tenuto conto che:

- il processo partecipativo previsto per la definizione dell'ultimo stralcio al PTC è stato collocato nella fase di elaborazione dei Piani Stralcio Mobilità e del Piano Stralcio Aree produttive del settore secondario. E' stato avviato con Deliberazione di APL n.4 d.d. 19.04.2019;

- tale processo partecipativo si è svolto su due distinte piattaforme informative:

1) Tavolo di lavoro istituzionale composto da:

- Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro;
- Commissione consiliare per i temi urbanistici e ambientali;
- Commissione consiliare consultiva sulla Partecipazione Popolare;
- Conferenza dei Sindaci;
- Servizi e Assessori Provinciali competenti in materia;
- Commissione per la Tutela del paesaggio e la pianificazione territoriale (CPC);

- Comunità limitrofe;

ed ha quindi coinvolto i seguenti enti:

- la Provincia Autonoma di Trento (vari servizi);
- i comuni di Arco, Dro, Drena, Nago Torbole, Ledro, Tenno, Riva del Garda;
- le comunità limitrofe: Comunità della Vallagarina e Comunità delle Giudicarie.

2) Tavoli di confronto e consultazione degli stakeholder e dei residenti della Comunità.

- a seguito della presentazione pubblica della “Proposta di Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio”, i Tavoli di confronto e consultazione sono stati organizzati rispetto alle tematiche di seguito descritte e secondo il seguente calendario:

- presentazione pubblica: 3 giugno 2019, presso la sede dell'Ente;
- tavoli di confronto e consultazione presso l'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore I.T.E.T. “G. Floriani”, viale dei Tigli, 43 - Riva del Garda, come di seguito specificati:

Primo tavolo: 17 giugno 2019:

- Reti ecologiche e beni ambientali e Aree di protezione fluviale;
- Aree sciabili.

Secondo Tavolo: 18 giugno 2019:

- Inquadramento strutturale;
- Carta del Paesaggio.

Terzo Tavolo: 20 giugno 2019:

- Aree per l'edilizia pubblica e agevolata;
- Attrezzature, servizi e centri di attrazione sovracomunale.

- Il Processo partecipativo è stato validato positivamente dall'APL con deliberazione n. 9 d.d. 28.08.2019.

Dato atto che:

- l'Assemblea della Comunità nel periodo compreso tra febbraio 2021 e giugno 2022 si è riunita in sei occasioni per valutare e aggiornare i contenuti della proposta progettuale relativa al Piano Territoriale (IV/ultimo stralcio) nelle seguenti date:

- 22.12.2021;
- 14.03.2022;
- 28.03.2022;
- 13.04.2022;
- 06.06.2022;
- 30.06.2022.

- nello stesso periodo la proposta di Piano Territoriale ultimo stralcio è stata esaminata positivamente anche dalle commissioni urbanistiche dei comuni nelle seguenti date:

- Comune di Drena 19.02.2021;
- Comune di Arco 01.03.2021;
- Riva del Garda 03.03.2021;
- Comune di Dro 08.03.2021;
- Comune di Tenno 29.03.2021;
- Comune di Ledro 07.04.2021;
- Comune di Nago Torbole 12.04.2021.

Considerato che al fine del completamento del Piano Territoriale risulta necessario definire i contenuti residuali indicati nell'art. 23, comma 2 della Legge provinciale n. 15/2015 "Obiettivi, contenuti e struttura del PTC" ed in particolare:

Beni identitari

- risorse ambientali;
- beni ambientali e culturali;
- risorse insediative e storico-culturali;
- luoghi di aggregazione.

Aree di tutela e reti ambientali

- aree di tutela ambientale (precisazione su base catastale);
- reti ecologiche e ambientali, aree di protezione fluviale e biotopi.

Edilizia pubblica e agevolata

- individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa.

Attrezzature Servizi, Infrastrutture e Centri di attrazione sovracomunale

- l'individuazione delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale.

Paesaggio

- indicazione delle aree agricole, delle aree agricole di pregio, delle aree agricole da recuperare, delle aree un tempo agricole ma ora occupate dal bosco;
- strategie per la tutela del paesaggio;
- eventuali altre strategie di tutela delle aree agricole proposte dai partecipanti al processo partecipativo.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022, con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Re-

gione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Commissario, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 di data 03.03.2022;
- il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 03.03.2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 di data 10.03.2022;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell’autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall’art. 17 “Presidente” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di formulare atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio arch. Gianfranco Zolin, per la diretta istruttoria, attivazione ed adozione degli adempimenti e provvedimenti tutti inerenti la stesura dell’ultimo stralcio del PTC come sopra relazionato, riguardante i tematismi non ancora affrontati dal Piano.
2. di demandare alla diretta competenza del responsabile del Servizio Pianificazione e Paesaggio l’attivazione delle iniziative e adozione dei provvedimenti gestionali tutti che sono necessari per dare materiale esecuzione al presente provvedimento, compresi incarichi e impegni di spesa conseguenti;
3. stante l’urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 183, c. 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
4. di precisare, ai sensi dell’art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell’art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

- in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni. –

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini